

1 Molto Ill/re Sig/ra Sorella, Ho riceuto la sua delli 17 del presente. Se madonna Giulia Mancini mi ha detta la bugia con scri-vermi che V.S. l'ha essortata à domandarmi denari per comperare la Zimarra, un'altra volta non gli crederò. Io credevo che la grandi-
5 ne dell'anno passato havesse guasto le spighe del grano, ma non ha- vesse guasto le terre, onde non sento lamentarsi nessuno che ha se-
minato, che non habbia ricolto. Et quanto al vino, io gia ho pagato l'affitto p er questo anno della vigna, che gia pagava l'Abbate, et credo che rico il vino, et se mi havesse avisato che man-
10 co questo anno ci è vino, io non haverei pagato, come non ho pagato per l'anno passato, perche non ci fu niente da raccorre, come V.S. mi avisò. Similmente la grandine dell'altro anno tolse via le o- live, ma non li oliveti, che pure questo anno haveranno fatto dell' olive. Onde non io intendo quello che V.S. dice di non havere per
15 questo anno ne grano, ne vino, ne olio. Ma almanco mi havesse scrit- to, quanti denari vi bisognano per supplire, perche io non lo pos- so indovinare, ne posso credere che habbiate consumati li denari che mandai al Giugno passato, senza provedervi di qualche cosa. Si che avisate in particolare la quantità di denari che vi manca, che
20 procurarò aiutare secondo che mi sarà possibile. Quanto all'affitto, io ho parlato con il Sig/or Pietro Marcellino, et à lui par dif- ficile che V.S. ci possa attendere, non havendo huomini in casa se non uno, che si puo dire mezo huomo, per l'età et l'infermità. Id- dio guidi questo negotio, à cio non ve ne pentiate. Harei caro, che
25 vi consigliaste con il Sig/or Gasparre Bellarmini. Di Roma li 23 di Settembre 1617.

Di V.S. fratello aff/mo

il Card/le Bellarmino.

Alla molto ill/re Sig/ra Sorella, la Sig/ra Camilla Bellarmini.

Montepulciano

(cachet)